



# UNIONE RETENUS

dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.C.  
Via Roma, 27 – 35030 SACCOLONGO (PD)  
C.F. 92251620289 - P.I. 04787750282  
Tel. 049/8739811 Fax 049/8016132 PEC [retenus@legalmailpa.it](mailto:retenus@legalmailpa.it)

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

**N.11 DEL 08-03-2017**

---

### Oggetto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2017-2019

L'anno **duemiladiciassette** addì **otto** del mese di **marzo** alle ore **15:00** nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta dell'Unione, composta da:

<b>LAZZARIN ANNA</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>P</b>
<b>CAMPAGNOLO MASSIMO</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>P</b>
<b>MAGGIOLO ELISA</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>P</b>
<b>SINIGAGLIA MARIA ELENA</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>P</b>

Assiste alla seduta il Segretario Comunale PERARO PAOLA.

Il Sig./Sig.ra LAZZARIN ANNA nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

---

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE  
LAZZARIN ANNA  
*(Firma apposta digitalmente  
ai sensi della L. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Segretario Comunale  
PERARO PAOLA  
*(Firma apposta digitalmente  
ai sensi della L. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA DELL'UNIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2017-2019**

**PREMESSO** che:

– in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che prevede:

1) che il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del co. 4 dell’art. 1 della Legge, predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all’approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni);

2) l’obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;

3) ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l’organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell’art. 1 della L. n. 190/2012;

- l’art. 1, co. 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda gli enti locali, prevede che attraverso Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, devono essere definiti con l’indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dagli anni 2013-2015 e alla sua trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

– il 14 marzo 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

– l’8 aprile 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 39 recante: “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

ñ il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

ñ l’11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con delibera CIVIT n.72/2013;

ñ la legge, e gli atti legislativi succitati, conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della legislazione italiana;

ñ è obiettivo del Governo realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;

ñ il nuovo sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art. 1, comma secondo, del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti locali tra cui anche le Unioni di Comuni, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l’esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

ñ la nuova normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell’Integrità, il secondo quale sezione del primo, da approvare da parte dell’organo di indirizzo politico, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;

ñ la legge obbliga a procedere all’approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;

la legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;

la normativa afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

la legge pone in capo al Segretario generale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

**VISTA** la Legge 7 agosto 2015, n.124 (c.d. Legge Madia) sulla riforma della Pubblica Amministrazione;

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97: “Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n.190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell’art.7della Legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche” (di seguito D.Lgs. 97/2016) ed il Decreto Legislativo 18 aprile n.50 sul “Codice dei contratti pubblici”.

**RILEVATO** che le principali novità del D.lgs. 97/2016 in materia di corruzione riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti e sul procedimento di approvazione del PNA e, in materia di trasparenza, la definitiva delimitazione dell’ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria;

**VISTA** la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n.831 del 3 agosto 2016 “*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*”, che ha rivolto particolare attenzione, nel processo di redazione del PTPC, agli istituti della rotazione per quanto riguarda l’adozione di misure di prevenzione, definendo alcune modalità operative semplificate per quanto concerne “i piccoli comuni”, e richiedendo di estendere l’analisi dei processi di rischio all’area del “Governo del Territorio” (vedi pagine 65-78);

**PRESO ATTO** che l’art.41, comma 1 lett. b), del D.Lgs. 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisce un atto di indirizzo al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC) si devono uniformare;

**RILEVATO** che la nuova disciplina ha previsto la riunificazione del Piano triennale della trasparenza ed integrità (PTTI) in un unico documento, quale articolazione del PTPC di cui costituisce apposita sezione;

**CONSIDERATO** che nel Documento Unico di Programmazione, approvato dal Consiglio dell’Unione con deliberazione n. 13 del 05.08.2016, sono contenuti gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza;

**DATO ATTO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell’Ente ha predisposto la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione;

**RILEVATO** che la Legge n.190/2012 obbliga a procedere all’approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;

**ATTESO** che:

L’Anac ha chiarito che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta comunale e, per le Unioni, la Giunta dell’Unione;

Con decreto prot. n. 476, in data 25/01/2017, il Presidente dell’Unione Retenus ha provveduto a nominare il Responsabile dei Servizi Finanziari dell’Unione quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**CONSIDERATO** che sino al presente aggiornamento l’Unione Retenus non aveva provveduto ad approvare **un proprio** Piano di prevenzione della corruzione, rimettendosi sostanzialmente a quello adottato dai singoli Enti associati, in quanto sia il personale alle dipendenze riguardava solamente il Servizio Unico di Polizia Locale, sia perché l’ambito delle attività veniva svolto in prevalente collaborazione con il personale dei Comuni aderenti all’Unione medesima;

**RITENUTO**, doveroso allo stato attuale, adottare un distinto Piano Triennale della Prevenzione anche per l’Unione Retenus, nell’ottica di un suo potenziamento sia da un punto di vista organico che da un punto di vista gestionale, individuando una mappatura dei processi e con l’inserimento delle relative aree a rischio e delle misure preventive connesse, e valutazioni di probabilità ed impatto del rischio;

**RILEVATO** che a tal fine appare importante e preminente adottare, tra i Comuni associati, **un Piano comune** che sappia cogliere l’interazione tra i processi, costituisca un necessario strumento di *apporto collaborativo* tra i soggetti coinvolti, consenta la *circolarità delle informazioni* e prevenga la gestione monopolizzata ed esclusiva dei processi da parte di un unico soggetto anche come valido espediente ai fini della prevenzione da fenomeni di illegalità e come efficace misura alternativa rispetto al *principio della rotazione*;

**VISTO** il **Piano di prevenzione della corruzione 2017-2019** predisposto in conformità ai suddetti principi, e ritenuto meritevole di approvazione;

**CONSIDERATO** altresì che, per quanto concerne il Codice Disciplinare dei Dipendenti, si fa riferimento ai Codici in essere presso i singoli Comuni associati;

## **VISTI**

- gli atti di legge succitati;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto comunale;
- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

## **Si propone**

per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

- **approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 (P.T.P.C.) ed suoi allegati:**

**Allegato A: Gestione delle aree di rischio;**

**Allegato B: Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità,**

ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e del D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97, dando atto dell'avvio, in tal modo, di un sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Unione fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza.

---

## **LA GIUNTA DELL'UNIONE**

**VISTA** la su estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto: **APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2017-2019**

**VISTI** i pareri in calce riportati formulati sulla proposta di deliberazione dei Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49, comma uno, del D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D.L. n. 174/2012;

Con voti unanimi favorevoli espressi legalmente

## **DELIBERA**

**di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2017-2019".**

Successivamente e con separata votazione, con voti unanimi, espressi in forma palese, ai sensi di legge

## **DISPONE**

di dichiarare la presente delibera urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

**ALLEGATO PARERI**  
a norma del D.Lgs. 267/00 art. 49 e ss.mm.ii.

**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.6 DEL 31-01-17**

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2017-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	<p>Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6 bis della legge 241/90 e dall'art.6 D.P.R. 62/2013;</p> <p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole</p> <p>Data 08-03-17 (Firma apposta digitalmente ai sensi della L. 82/2005 e ss.mm.ii)</p> <p style="text-align:right">Il Responsabile del servizio RIZZONATO MORENO</p>
---	---

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	<p>Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6 bis della legge 241/90 e dall'art.6 D.P.R. 62/2013;</p> <p>Per quanto concerne la regolarità contabile, attestante anche la copertura finanziaria qualora sussista impegno di spesa, esprime parere: Favorevole</p> <p>Data 08-03-17 (Firma apposta digitalmente ai sensi della L. 82/2005 e ss.mm.ii)</p> <p style="text-align:right">Il Responsabile del servizio RIZZONATO MORENO</p>
----------------------------------	---



## UNIONE RETENUS

dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.C.  
Via Roma, 27 – 35030 SACCOLONGO (PD)  
C.F. 92251620289 - P.I. 04787750282  
Tel. 049/8739811 Fax 049/8016132 PEC [retenus@legalmailpa.it](mailto:retenus@legalmailpa.it)

Allegato di pubblicazione

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N.11 DEL 08-03-2017

---

#### Oggetto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2017-2019

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. N. 56

Si certifica, che copia della deliberazione in oggetto è affissa da oggi all'Albo Pretorio on-line per la prescritta pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Dal 14-03-2017

Al 29-03-2017

Addì, 14-03-2017

L'INCARICATO  
Gaffo Alessia

*Firma apposta digitalmente ai sensi della L. 82/2005 e ss.mm.ii.*